

La situazione è molto grave, le proposte del governo improvvisate

Assemblee in tutti i quartieri contro l'ondata degli sfratti

Il SUNIA (sindacato degli inquilini) sta preparando due grandi manifestazioni nazionali di protesta per il 20 ottobre a Roma e Milano - A Firenze e dintorni 900 procedimenti

Dato parere favorevole per 1.098 ettari

Assegnati i terreni alle coop (ma il governo blocca tutto)

Dopo 10 mesi di lavori la commissione provinciale per l'assegnazione delle terre incolte o insufficientemente coltivate della provincia ha ultimato i lavori e si delibera la giunta regionale...

di crescita occupazionale, di superamento della crisi economica, di aumento delle risorse, di rilancio dell'agricoltura che il governo ha fatto scegliere ancora una volta di difendere e spalleggiare una proprietà totalmente assenteista.

Le organizzazioni sindacali della Federaicciatori - Ggil-FISBA - Cisl - Uilba - Uil - ed i lavoratori agricoli fiorentini, nel condannare queste decisioni hanno invitato il Governo e la Regione Toscana a provvedere immediatamente a compiere tutti gli atti legislativi necessari per rimuovere ogni ostacolo all'applicazione della legge per il recupero delle zone incolte e malcoltivate.

Hanno ribadito inoltre la necessità di arrivare ad un pronto recupero e messa a coltura di tutti i terreni attualmente incolti e richiedono che venga effettuata la giusta assegnazione di questi terreni alle cooperative agricole richiedenti.

La commissione provinciale per l'assegnazione delle terre è composta da: 2 membri rappresentanti dei lavoratori agricoli dipendenti; 2 membri rappresentanti dei proprietari; 1 membro dell'ufficio provinciale dell'agricoltura (UPAFM); 1 membro in qualità di presidente, designato dalla Regione Toscana.

Il governo tramite il proprio commissario governativo ha respinto prima la legge regionale di attuazione della legge nazionale per il recupero produttivo delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate e successivamente ha bloccato tutte le deliberazioni di assegnazione di questi terreni.

Siamo quindi in presenza di un nuovo tentativo di punire l'agricoltura, quelle forze giovanili e produttive che con gravi sacrifici cercavano di recuperare ad una validità economica terreni abbandonati da anni dai loro proprietari.

Queste decisioni si contrappongono a modo netto ed inequivocabile alle dichiarazioni di cui sono state sistematiche dal Comune in varie pensioni cittadine.



Al Metastasio si registra «Mistero napolitano» per la RAI

Da qualche giorno presso il teatro comunale Metastasio si stanno effettuando le riprese televisive da parte della RAI dello spettacolo «Mistero napolitano» (contrasto drammatico in musica in tre atti) di Roberto De Simone, nell'allestimento della compagnia «Il Cercino».

Feri la moglie con sei coltellate

Un tentato omicidio sul banco dell'Assise

Si è aperta ieri mattina la sessione autunno invernale della corte di assise presieduta dal dottor Cassano che dirigerà anche il dibattimento al processo contro i brigatisti rossi Curcio, Franceschini, Ferrari e soci.

no, l'uomo affrontò nuovamente la donna. Volava una chiacchierata. Volarono parole grosse. «Mi ingiuri» ha gridato Antonio La Rocca - mi colpì con la borsetta. Allora io non capii più niente...».

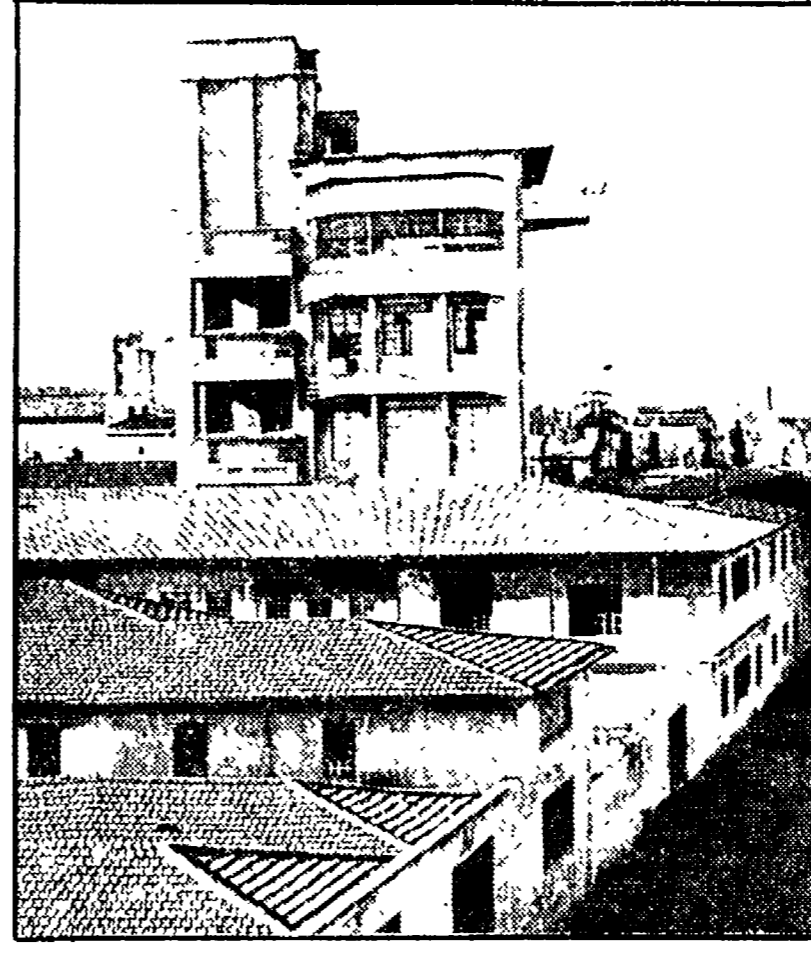
Per il pubblico ministero Francesco Fleury nessuna ombra di dubbio sulle responsabilità dell'imputato per il quale ha chiesto la condanna a sei anni e due mesi di reclusione.

La Confedilizia, l'Associazione dei Costruttori ritornano così a parlare della scarsa remuneratività del parametro stato in ogni legge approvata. Questa posizione appare però difficilmente argomentabile. I problemi reali che hanno determinato lo stato di crisi di tutto il settore stanno davvero nella presunta scarsa remuneratività?

Sarà decisivo? Domani si firma l'accordo per la diga di Bilancino

Nella sede della Giunta regionale, dopo tanti anni di discussioni

Sarà la firma decisiva? Spriamo di sì. Domani nella sede della giunta regionale, verrà firmato il documento di accordo per l'inizio dei lavori per la costruzione della diga di Bilancino.



Da anni e anni si discuteva di questa opera destinata a dare un colpo risolutore al problema dell'approvvigionamento idrico di Firenze e della provincia e a quello della regolazione dell'Arno. La Regione, il consorzio per le risorse idriche e i comuni interessati hanno lavorato in mezzo a enormi difficoltà (ma sono mancate nemmeno lunghe e complesse contestazioni legali).

Preoccupazione che hanno i sindacati è che è stata fatta propria da tutti gli interventi. Dopo il tentativo, peraltro respinto, di vendere la società alla multinazionale inglese «Marconi» restano ancora in ballo la Bastogi e l'EFIM.

Una richiesta di sindacati, Regione, enti locali e parlamentari

Il governo deve pronunciarsi sulla vendita della Galileo

Un passo comunque a livello ministeriale per sbloccare la situazione - Ribadita la preferenza per l'EFIM e l'ENI (meccanotessile)

La Bastogi vuole con trarre i lavoratori della Galileo a quelli della SA-CFEM di Arezzo, dove intenderebbe trasferire tutto il reparto meccanotessile. E' un'operazione che provoca riduzione di posti a Firenze e non risolve i problemi della fabbrica aretina.

Il compagno Peruzzi, capogruppo del PCI in Palazzo Vecchio - possono mettere in discussione una lotta durata molti anni.

La rassegna apre i battenti stamani

Per «Prato espone '79» ieri prologo ufficiale

La manifestazione quest'anno ha avuto un parto sofferto Ventimila metri quadrati e quasi duecento espositori

PRATO - Primo atto ieri mattina di Prato espone '79, la mostra campionaria in edizione autunno-inverno. Un prologo ufficiale, rispetto alla apertura che avverrà stamani mattina. Per la cerimonia di ieri a cui hanno partecipato molte autorità pubbliche, tra gli altri il presidente della giunta regionale, Leopoldo Elia, il sindaco di Prato, Landini, il presidente del comitato fieristico, Bruno Davizi.

quando nacque nel '77 quest'anno ha avuto un parto sofferto, che ha visto impegnati in un serrato dibattito, nel caldo estivo di agosto, la amministrazione comunale, che per prima elaborò l'idea di «Esposizione» e l'unione industriale, insieme al consorzio Promotrade, che riunisce alcuni tra i produttori tessili.

festazione e la ricerca di una struttura definitiva. Soprattutto anche in relazione al fatto, così come ha detto il presidente Leone, che verrà presentata una legge per programmare lo svolgimento delle varie rassegne, in modo da raggiungere un sistema toscano delle mostre.

Il PCI si è astenuto sul progetto

Scarperia: la scuola serve ma senza spreco

Al progetto della giunta di centro-sinistra non bastano neanche gli attuali finanziamenti

Il consiglio comunale di Scarperia (maggioranza di centro-sinistra) ha approvato il progetto per la costruzione della nuova scuola media. Il PCI si è astenuto. Questo lo scarno resoconto dei fatti. Ci deve essere stato però un motivo serio perché una forza come quella comunista, tradizionalmente impegnata nei settori dell'educazione e delle opere pubbliche, non abbia rifiutato di votare il suo assenso.

dere ai finanziamenti regionali (350 milioni). Vista l'urgenza dell'adempimento, anche il PCI votò a favore, esprimendo contemporaneamente non poche perplessità. Poi furono indette le gare di appalto, in due cascate deserte. Si arriva oggi, con la presentazione di un progetto di revisione prezzi, che lievitano dai 550 milioni di partenza ai 418 attualmente previsti (di cui 200 di più). Questa cifra non sarebbe certamente a coprire le spese di un edificio di fantacoste come previsto in progetto.

Il 21 a Firenze manifestazione dei cacciatori

La Toscana nel mirino degli anticaccia

La Toscana è veramente nell'occhio del ciclone. Non è solo il referendum nazionale per l'abolizione totale della caccia. Fra poche settimane, a partire dalla fine del mese di ottobre, nelle commissioni competenti prima e nel consiglio regionale toscano poi, si sarà la discussione e il voto sulla proposta di legge presentata dalla LAC di sospensione per cinque anni dell'esercizio venatorio in Toscana.

della legge nazionale e di quelle regionali, fra le quali fa spicco per contenuti innovatori la legge della Regione Toscana. Infatti con le proposte abrogative della caccia i radicali e la LAC intendono impedire l'elaborazione e l'attuazione del piano regionale toscano che prefigura un uso complesso del territorio in senso naturalistico-venatorio, vietare ogni iniziativa selvaggia dell'agricoltura, della protezione della fauna selvaggia, morfologica e invertebrata, e di disinquinare le zone naturali e venatorie.

Già si vedono i primi importanti e significativi esiti dell'impegno e dell'azione qualificata e di massa sviluppata dall'UNAVI toscana. I dirigenti della LAC e quelli radicali che li sostengono sono sempre più in difficoltà non solo nel mondo politico, culturale e fra la gente; ma anche importanti e qualificate associazioni naturalistiche e protezionistiche, pur manifestando grosse riserve e atteggiamenti e posizioni anche fortemente critici verso la caccia attuale, prendono le distanze, esprimono segni perplessi di dubbio e di negazione.

si distaccano in misura sempre maggiore e marcata dalle proposte di abolizione o di sospensione della caccia. In questo contesto assume ancora più importanza e rilievo la manifestazione regionale che l'UNAVI toscana ha indetto a Firenze, il mattino del 21 ottobre, alla quale parteciperanno da ogni angolo della regione migliaia e migliaia di cacciatori ma anche, come ci auguriamo, personalità del mondo politico e delle istituzioni elettive, scientifiche e culturali.

tiche, scientifiche e culturali sull'impegno e l'azione scente che sciolgono e in tendiamo sempre più spingere, assieme a tutte le altre forze interessate, in difesa della natura e dell'ambiente, per il rispetto dell'agricoltura, per la salvaguardia del patrimonio di bellezze paesaggistiche, per la tutela della flora e della fauna selvatica, per la riforma della caccia.